

4



fianchi alle 18,44
del 16.2.2017

Mal.

Ordine del Giorno

"CanaPisa"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

PRESO ATTO

- che da 16 anni nella nostra città si raduna da varie parti d'Italia qualche migliaio di persone sotto la sigla CanaPisa, per un evento organizzato dall'Osservatorio antiproibizionismo, che lotta contro il proibizionismo e per la libera produzione di cannabis a uso personale;
- che tuttavia in questi anni la manifestazione si è configurata spesso, per diversi partecipanti, come un'occasione per esaltare l'uso libero e indiscriminato di stupefacenti;

VALUTATI

- i comportamenti di inciviltà che si verificano solitamente in occasione della "Street Parade" di CanaPisa, che comportano danni all'arredo urbano, scritte sui muri e deposizione di rifiuti lungo le strade della nostra città;
- la necessità di un adeguato spiegamento di forze dell'ordine durante la manifestazione, che anche nell'edizione 2016 ha portato all'arresto di 5 persone (3 per possesso di stupefacenti e 2 per tentato furto di un'automobile), diverse segnalazioni all'autorità giudiziaria e sequestri di droga; inoltre 3 giovani sono finiti al pronto soccorso per intossicazione da alcol e stupefacenti;

TENENDO CONTO

- dell'importanza del tema del consumo e della produzione della droga, alla luce anche del dibattito nazionale e internazionale sull'antiproibizionismo;
- delle numerose raccolte firme avvenute in passato per chiedere che la manifestazione fosse tenuta altrove o che almeno avesse una differente regolazione, al fine di minimizzare i disagi per la popolazione;
- della normativa vigente, che assegna all'Autorità di Pubblica Sicurezza, su richiesta degli organizzatori, il potere di interloquire con gli organizzatori di manifestazioni aventi carattere politico, e di fissare eventuali prescrizioni;
- che per tale motivo l'amministrazione comunale, nell'ambito delle riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblico (CPOSP), può soltanto chiedere che il percorso che viene concordato con le Autorità di pubblica Sicurezza, unica autorità delegata a farlo, sia il meno impattante possibile per la vita cittadina;
- che anche durante il convegno nazionale organizzato lo scorso 12 maggio a Pisa dall'amministrazione comunale congiuntamente con ANCI Nazionale ed ANCI Toscana sulla sicurezza

urbana, è stata chiesta al Governo e al parlamento la definizione di una legge che consenta una più compiuta possibilità di gestire e governare questo tipo di iniziative, il cui impatto sulla città è evidente, pur nella salvaguardia del diritto costituzionale a manifestare;

CHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA

- di **attivarsi** presso le autorità competenti perché vengano fatte pressioni sugli organizzatori affinché già a partire dal 2017 l'evento possa svolgersi o in forme alternative più rispettose della città di Pisa o a rotazione in altri comuni, come peraltro più volte richiesto dall'Amministrazione comunale;

- di **valutare** se, a seguito dell'emanazione del cosiddetto "decreto sicurezza", le amministrazioni comunali possano essere in grado di gestire e governare direttamente questo tipo di iniziative, pur nella salvaguardia del diritto costituzionale a manifestare.

Ferdinando Sepregà (PD)
S. J. (PD)

Veduro Bista (PD)
Francesco del Cono (PD)

Alfonso (RP)
Demetrio Mottola (PD)

Francesco Motta (PD)

Pinco Pagnoni (PD)

Venucotto (PD)

S. M. (PD)
Franco Amadori (PD)

Ugo G. G. (G.M. Pro e'...)